

«Enti locali e Camere di commercio Un patto per ricominciare a crescere»

Parla il presidente di Unioncamere regionale, Carlo Alberto Roncarati

Andrea Ropa
* BOLOGNA

UN UOMO di impresa, con esperienza e passione per il lavoro, alla guida di Unioncamere Emilia Romagna. Dal 20 giugno scorso Carlo Alberto Roncarati, 64 anni, ferrarese di Vigarano Mainarda, è presidente dell'associazione che cura e rappresenta gli interessi delle nove Camere di commercio della regione. Una sfida che Roncarati ha raccolto «con soddisfazione e orgoglio, da vivere intensamente per corrispondere alle aspettative del mondo economico, che vede nel sistema camerale un punto di riferimento importante».

Quali sono gli obiettivi che si propone di raggiungere?

«Anzitutto la piena attuazione della legge di riforma delle Camere di commercio, che punta a potenziare la collaborazione intercamerale per gestire le risorse con maggiore efficacia. Quindi lo sviluppo della partnership con gli enti pubblici (Regione, Province e Comuni) e con le associazioni di categoria, nell'ottica di avviare una nuova fase di sviluppo. Il supporto alla competitività dell'economia regionale verrà ricercato promuovendo le reti d'impresa, l'innova-

zione, lo sviluppo sostenibile, la semplificazione amministrativa e l'internazionalizzazione».

In che modo pensa di favorire lo sviluppo delle reti d'impresa?

«In Emilia Romagna sono già operativi diversi contratti di rete, che consentono di conseguire una dimensione più competitiva senza perdere autonomia e flessibilità. Noi li stiamo seguendo con grande attenzione per contribuire, insieme alle associa-

RETI D'IMPRESA

«Aumentano la competitività senza perdere autonomia. Le seguiamo con attenzione»

zioni di rappresentanza delle imprese, a una loro crescita rapida ed equilibrata nei diversi settori di attività. Il tema, inoltre, è al centro di un progetto avviato lo scorso 17 ottobre, con seminari e iniziative in ogni Camera di commercio della regione, che vedrà il suo appuntamento conclusivo a Ferrara il prossimo 8 novembre».

Come intende supportare l'internazionalizzazione delle im-

prese e l'innovazione?

«L'obiettivo di allargare il numero delle pmi impegnate sui mercati internazionali verrà perseguito attraverso la diffusione di strumenti come il manager temporaneo per l'export e i contratti di rete. Parallelamente è necessario coinvolgere gli istituti di credito e i Confidi in progetti volti a rafforzare la penetrazione delle nostre aziende fuori dai confini nazionali. Per quanto riguarda l'innovazione, puntiamo a elevare la competitività favorendo il trasferimento anche alle pmi dei risultati della ricerca e delle più aggiornate tecniche commerciali e organizzative».

Lo sviluppo delle infrastrutture può stimolare l'economia?

«Sì, in questa direzione occorre sviluppare la collaborazione pubblico-privato e il project financing. Come sistema camerale dell'Emilia Romagna, abbiamo promosso un osservatorio per valorizzare il ricorso a questi strumenti, lavorando a stretto contatto con gli enti locali».



AL VERTICE
Carlo Alberto
Roncarati

